



# **FEDERAZIONE CONFISAL-UNSA**

## **COORDINAMENTO NAZIONALE BENI CULTURALI**

c/o Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma

Tel. 06.67232889 - Tel./Fax 0667232348 - Fax Tiscali 1786070337

[info@unsabeniculturali.it](mailto:info@unsabeniculturali.it) - [www.unsabeniculturali.it](http://www.unsabeniculturali.it)

Comunicato Stampa

**MARIA ANTONIETTA PETROCELLI (SEGR. NAZIONALE AGGIUNTO CONFISAL-UNSA BENICULTURALI):**

### **GOVERNO, LAVORO: MANCANO CONTROLLI PER LA SOCIETÀ IN HOUSE DEL MINISTERO BENI CULTURALI. ALES SPA STIMATA 81 MILIARDI DI EURO NEL 2013. UN FIUME DI SOLDI SENZA CONTROLLO.**

**GOVERNO PUNTA GLI OCCHI SUI DIPENDENTI PUBBLICI MA CI SONO MILIARDI DI EURO CHE GIRANO NELLO STATO SENZA CONTROLLO.**

**SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA COME ALES SPA CHE NEL SETTORE BENI CULTURALI ASSUMONO PERSONALE CHE LAVORA PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, 3MILA CHIAMATE DIRETTE IN POCHI ANNI SOLO NEL SETTORE CULTURA.**

**E QUESTO COME SI CHIAMA IN ITALIA? CLIENTELISMO?**

Decreto concretezza e norme contro l'assenteismo in iter parlamentare mentre stamattina il ministro per la PA Giulia Buongiorno ha promesso il piano straordinario di assunzioni nel settore pubblico per la prossima estate – è quanto afferma il Segretario Nazionale Aggiunto della Confisal Unsa Beni culturali, M.A. PETROCELLI - chiediamo dunque al Ministro come considera la situazione nel settore beni culturali dove prosegue l'affidamento dei servizi a Società in House che svolgono funzioni istituzionali proprie dell'amministrazione e non i servizi specifici in house providing .

Un clone a cui vengono dati un fiume di soldi in deroga alle consuete procedure ad evidenza pubblica – prosegue la sindacalista - nel 2013 secondo quanto riportato dal rapporto "Io sono cultura – l'Italia della qualità e della bellezza sfida" elaborato da fondazione "Symbola" e Unioncamere, le funzioni svolte da Ales rappresentano una fetta importante del Pil nazionale, ovvero un valore aggiunto di quasi 81 miliardi di euro (circa il 6 per cento del Pil).

Senza contare – dice ancora PETROCELLI – che Ales Spa ha già chiamato direttamente oltre tremila persone con procedure concorsuali sempre molto dubbie. Se è vero che questo è un governo del cambiamento, ad oggi mancano le dimostrazioni e vogliamo sperare che Ales non sia rimasta la cassaforte del ministro di turno.

Servono atti concreti contro questa enorme incongruenza pubblica – conclude la sindacalista della Confisal Unsa Beni Culturali – alle tante parole vogliamo i fatti, Ales va chiusa o quantomeno rimodulata secondo le norme della più ampia legalità”.

Roma, 7 maggio 2019

Ufficio Stampa

Tel. 06 67232348 - 2889